



SOTTOSGREGARIATO

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Per la Stampa e le Informazioni
DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: *** TUTTA LA CITTA' CANTA ***

Metraggio { dichiarato: 2.472
accertato: 2.380

MARCA: S.A.F.I.R.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: RICCARDO FREDA
Interpreti: NINO TARANTO
VIVI GIOI
GOMI KRAMER
I TRE BONOS
NATALINO OTTO

TRAMA DEL FILM: Orasio Babila è un timido professorcino di provincia, vittima rassegnata di due zie spietate e del fratellastro, che tra l'altro, l'hanno costretto a fidanzarsi con la brutta figlia del terribile rettore dell'istituto in cui egli insegna.

Ma un giorno giunge da una lontana città un telegramma che annuncia la morte di una zie di Orasio, che lo lascia unico erede della sua "MINIERA D'ORO".

Orasio, impassito quasi per la gioia, parte sui due piedi per la città.

Ahine, egli ignora che la compagnia della "MINIERA D'ORO" che egli eredita è una compagnia di riviste, carica di debiti e di insuccessi.

L'equivoco è duplice, da una parte i comici indebitatissimi, che vedono le arie da milionario che il sopraggiunto Orasio dà, lo credono immensamente ricco, dall'altra, Orasio, che per un complesso di circostanze e soprattutto per il fascino della subretta della compagnia, Pepita, è sempre più convinto di questar ricchezza piuvutagli dal cielo.

Anche al lontano paese zie e rettore fabbricano castelli su castelli sulle ricchezze di Orasio.

Ma questi non tarda a scoprire la verità e terrorizzato dagli impegni presi, fugge verso il paese abbandonando in asso tutti.

Il ritorno alla casa con conseguente delusione delle zie è terribile. Unica salvezza sposare al più presto la figlia del rettore. Ma i comici che non si sono dati pace per la sua scomparsa, piombano al paese minacciando di sconvolgere una volta ancora la vita del Professore. Ma tutto finisce col sistemarsi, gli equivoci si chiariscono, Orasio abbandona zie e scuola e, diventata a sua volta asso della rivista, finisce con lo sposare felice la subretta.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta* concesso **18 LUG. 1945** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2.



Roma, li **18 LUG. 1945**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO